

Cadf tra bilancio sociale e accordi per le morosità

I dirigenti dell'azienda: "È di 20 milioni di euro il beneficio economico riversato nel territorio"

Codigoro. "Una gestione virtuosa dell'acqua per assicurare che la tariffa sia il più possibile equilibrata e congrua, riducendo, al tempo stesso, gli sprechi nel rispetto della natura e dell'ecosistema". È questo l'impegno dichiarato dai dirigenti di Cadf, l'Acquedotto del Delta, che si occupa del ciclo idrico integrato nei quindici comuni del basso ferrarese. E che secondo Annibale Cavallari, Silvio Stricchi e Cristiano Bertelli "emerge, goccia dopo goccia, nella versione 2012 del bilancio sociale, pronta a raccontare, in maniera diretta e trasparente, le innumerevoli iniziative intraprese nonché le sfide colte nel periodo 2008-2012".

La novità di questa edizione risiede proprio nella volontà di rendicontare le attività, gli investimenti e le azioni inerenti l'ultimo quinquennio di lavoro sia per portare avanti insieme al territorio il progetto di crescita e di consolidamento di Cadf sia per condividere la strada già percorsa. "Infatti pur in un contesto economico di estrema criticità – affermano i dirigenti -, questa piccola grande azienda ha saputo scegliere la via da seguire e costruire una realtà estremamente dinamica ed innovativa, il cui radicamento sul territorio è confermato dalla presenza di collaboratori che per l'85,3% proviene dai comuni soci di Cadf, nonché da un beneficio economico, in termini di lavori, servizi e forniture, riversato nella provincia di Ferrara che, in cinque anni, ammonta ad oltre 20 milioni di euro". Un terzo del valore degli approvvigionamenti, infatti, anche grazie alla contenuta dimensione aziendale, avviene nel territorio locale.

"L'acqua, per il Cadf, rappresenta un bene prezioso – affermano i tre amministratori -, che appartiene alla comunità e non solo, da tutelare e preservare. Unendo competenza, esperienza, capacità e innovazione tecnologica l'azienda riesce a garantire un servizio di elevata qualità e di grande efficienza, assicurando, al contempo, un uso razionale e responsabile della risorsa idrica. Sono i numeri a confermarlo: solo nel 2012 gli investimenti effettuati sono stati pari a oltre 11 milioni di euro".

Nessun commento è stato, poi, fatto sull'episodio del ventottenne moroso che l'altro giorno ha tenuto in ostaggio il direttore di Cadf. Mentre è stato messo in luce il trend di crescita della morosità, a breve-medio termine, da parte degli oltre 60mila utenti dell'azienda, frutto del forte disagio sociale che si sta vivendo nel territorio. Una situazione delicata rispetto alla quale il Cadf ha manifestato una forte apertura: per gli utenti in difficoltà, infatti, sono stati stretti accordi specifici con il settore servizi sociali dei comuni soci, in modo da monitorare ogni singolo eventuale caso.



Da sx: Annibale Cavallari, responsabile amministrativo Cadf, Silvio Stricchi, direttore generale Cadf, Cristiano Bertelli, presidente Cadf